



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Umbria

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTPCT/PTTI)

**Ordine Assistenti sociali
Consiglio Regionale Umbria**

Triennio 2024-2026

Tenuto conto del nuovo insediamento del Consiglio Regionale Umbria mandato 2025-2029
- Delibera n.81 del 12.05.2025 si attualizza il Piano Triennale Integrato per la prevenzione
della corruzione e per la trasparenza e l'integrità - Delibera n.27 del 30.01.2024.



Sommario

Premessa

Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC)

Titolo I

1. Disposizioni preliminari
2. Attività e organizzazione del Consiglio regionale dell'Ordine

Titolo II

1. Riferimenti normativi
2. Destinatari del Piano
3. Individuazione aree di rischio
4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione

Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative
2. Contenuti

Sezione 3 - Disposizioni finali



Premessa

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria ha individuato, come da delibera n.165 del 28.07.2025, nella persona della Dott.ssa Jessica Rellini, il **Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa**.

La scelta di nominare il vice presidente è stata determinata dalla assenza nella propria dotazione organica del personale della figura di un dirigente e secondo quanto definito all'art. 24 c.3 del Regolamento per il Funzionamento Interno dell'ordine degli Assistenti sociali Umbria – approvato il 05.12.2016.

Il **P.T.P.C.T.** (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento di programmazione, che sistematizza e descrive le strategie di trattamento del rischio di corruzione.

Gli **OBIETTIVI** che ci si prefigge per combattere la corruzione anche attraverso il presente piano sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il P.T.P.C.T. ha il compito di descrivere:

- I SOGGETTI E I RUOLI** del personale coinvolto nella prevenzione della corruzione con i relativi compiti e le responsabilità quali il Responsabile della Prevenzione, i dirigenti, i referenti, i dipendenti che operano nelle aree di rischio;
- LE AREE DI RISCHIO** e i singoli processi, possibili eventi di corruzione, livello di rischio, livello di controllo e priorità di trattamento;
- LE MISURE SPECIFICHE E LE MISURE TRASVERSALI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO** dove le misure c.d. specifiche sono quelle per singola area di rischio, mentre le c.d. misure trasversali sono quelle valide per l'intera organizzazione e sono in grado di supportare il processo di gestione del rischio;
- LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE** si procederà come segue: adempimenti, compiti e le responsabilità inseriti nel P.T.P.C.T. potranno essere inseriti fra gli obiettivi rilevanti per valutare la performance individuale ed organizzativa;
- LA TRASPARENZA E INTEGRITA'** per le quali la gestione del rischio deve essere coordinata con gli obblighi di trasparenza previsti nel D.Lgs. 33/2013 e attuati attraverso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.



-**IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE** verranno indicati i tempi e le modalità di monitoraggio, valutazione e controllo dell'efficacia del P.T.P.C.T. adottato e gli interventi di implementazione e miglioramento del suo contenuto.

-**LA TUTELA DEL C.D. WHISTLEBLOWER** ovvero la tutela del dipendente che effettua segnalazione di illeciti;

-**L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ** ovvero le dichiarazioni che i vari soggetti che collaborano con l'Ordine effettuano periodicamente.

Il presente Piano integrato si articola in **3 Sezioni** separate, specificamente dedicate:

1- La prima sezione contiene il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

2- La seconda sezione il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

3- La terza le Disposizioni Finali.

Nello specifico i principali riferimenti normativi per i quali nasce tale Piano sono previsti da:

- **La legge n. 190 del 2012** recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il **decreto legislativo n. 33 del 2013** "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

- **L'art. 3 modifica l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013** ed inserisce l'articolo 2-bis "*Ambito soggettivo di applicazione*". Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile**, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali**.

Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di "clausola di flessibilità" che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte.

- Il **Piano Nazionale Anticorruzione** è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.



SEZIONE 1

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

TITOLO I

1. Disposizioni preliminari

Il presente Piano è adottato ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Al fine di dare applicazione alle disposizioni della suddetta Legge, il presente Piano è stato redatto dal Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa in collaborazione con altre professionalità sia amministrative sia tecniche e i consiglieri dell'Ordine.

Il presente Piano costituisce pertanto documento programmatico del Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condiviso nella fase dei lavori di predisposizione del Piano stesso con tutto il Consiglio.

Il Piano è soggetto ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali competenti.

2. Attività e organizzazione del Consiglio regionale dell'Ordine

Il Consiglio regionale dell'Ordine, ai sensi della legge n. 84/93, è un ente pubblico non economico a carattere associativo che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.



Ai sensi della legge 84/93 e del successivo D.M. 615/94, il Consiglio svolge attività istituzionali rese a favore degli iscritti all'Albo e di soggetti terzi.

Il Consiglio opera attraverso un'organizzazione composta dal medesimo Consiglio (composto da 11 consiglieri) e dal Consiglio Territoriale di Disciplina (composto da 11 membri).

TITOLO II

1) Riferimenti normativi

Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.
- b) Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante “*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.
- c) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.
- d) Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.
- e) Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.
- f) D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- g) g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante “*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*”.
- h) Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante “*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*”.
- i) Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- j) Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.
- k) Decreto Legislativo n.165/2021 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche*”;



- l) Linee guida ANAC e Comunicato del Presidente dell'Anac del 03.11.2020;
- m) Delibera ANAC n.777 del 24.11.2021 *“Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”*;
- n) Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 *come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 Oggetto Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
- o) *Delibera n. 192 del 7 maggio 2025: Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2024.*

Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a) Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b) Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c) Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d) Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e) Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f) Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g) Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h) Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i) Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j) Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k) Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l) Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

2) Destinatari del Piano

Le disposizioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (di seguito *PTPC*) si applicano, nei limiti della compatibilità, ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. il revisore dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture e loro collaboratori.

Composizione Consiglio: <https://www.oasumbria.it/composizione-del-consiglio.html>

I curricula dei consiglieri sono consultabili su:
<https://www.oasumbria.it/speciale-elezioni-2025-2029.html>



Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016: Dott.ssa Jessica Rellini.

Le attività di pubblicazione vengono effettuate dalla Segreteria dell'Ordine con la supervisione del consigliere Segretario e del Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza.

Personale dipendente: L'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria non è dotato di personale dipendente in quanto i Consiglieri dell'Ordine svolgono personalmente e direttamente l'attività ordinaria relativa al funzionamento dell'Ordine stesso, supportati da consulenti esterni per specifiche attività.

Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine per il periodo 2025-2029:

Commissione	Componente (Nome e Cognome)	Titolo (Presidente o Componente)
Commissione Formazione	Cecilia De Baggis	Presidente
	Anna Caffio	Componente
	Daniela Argenti	Componente
	Filomena Polito	Componente
	Francesca Tardioli	Componente
	Chiara Trippetta	Componente
	Nicoleta Margareta Ginga	Componente
	Francesca Alessi	Componente

Commissione	Componente (Nome e Cognome)	Titolo (Presidente o Componente)
Commissione Etica e Deontologia	Maria Grazia Curcio	Presidente
	Sara Biarella	Componente
	Francesca Alessi	Componente
	Nicoleta Margareta Ginga	Componente
	Jessica Rellini	Componente



Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2025-2029.

Tipo di rapporto (consulenza, fornitura, servizi)	Soggetto (Ragione Sociale)	Qualifica (Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta)
Gestione servizio di pulizia sede dell'Ordine	Ever Clean	Ditta di pulizie
Manutenzione estintori sede	Sekuritalia	Ditta specializzata
Manutenzione impianto aria condizionata	AIT srl	Ditta specializzata
Gestione dati contabili e tenuta della contabilità dell'Ordine compresa l'elaborazione e la gestione del bilancio e relative consulenze in materia contabile	Dott. commercialista Alessandro Frattaroli	Commercialista
Gestione aspetti legali dell'Ordine	Eventuali incarichi a rotazione	
Gestione adempimenti in materia di lavoro connessi alla gestione dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Umbria	Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali	Fondazione
Gestione servizio di segreteria, sito web dell'Ordine	F13 Comunicazioni s.r.l.	Ditta specializzata in servizi
Gestione Albo Iscritti	Hocfeiler s.r.l.	Ditta specializzata
Gestione protocollo	DCS - Digital PA SRL	
DPO	Avv. Cristina Rastelli	Avvocato consulente trattamento dati e privacy
Noleggio macchine per ufficio	Multicopia s.r.l.	Ditta specializzata



3) Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio. Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla **mappatura in aree delle attività del Consiglio**.

Le **aree di rischio** delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura sono:

Area di rischio	Processi sensibili	Fattori di rischio	Livello di rischio
Area acquisizione	Reclutamento Progressioni di carriera Conferimento di incarichi in collaborazione esterna	Possibili favoritismi, conflitti di interesse	Basso
Area servizi e forniture	Scelta enti e attività Autorizzazioni	Manca di criteri oggettivi	Medio
Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.	Scarsa trasparenza Conflitto d'interesse	Basso
Aree specifiche	Formazione professionale continua. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.	Trattative non documentate	Medio
Contributi e rimborsi	Gestione fondi e compensi	Irregolarità nei rimborsi Spese non giustificate	Basso
Trasparenza	Pubblicazione dati obbligatori	Ritardi o omissioni	Medio
Gestione segnalazioni (whistleblowing)	Ricezione e gestione segnalazioni	Inadeguata tutela del segnalante	Medio
Segnalazioni disciplinari	Procedimenti attuati e gestione segnalazioni	Imparzialità e conflitto di interessi	Medio



4) Valutazione del rischio ed adozione di Misure di prevenzione

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

Area	Misure di prevenzione	Chi è responsabile	Tempistica
Area acquisizione	RDO su MEPA Determina a contrarre motivata Redigere verbali	Presidente, Tesoriere e Segretario	Annuale
Area servizi e forniture	Avvisi pubblici, graduatorie, rotazione incarichi e richieste preventivi	Presidente, RPCT e Tesoriere	Annuale
Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Check-list istruttoria uniforme, tracciabilità del processo e riferimento ai Regolamenti in vigore	Segretario e RPCT	Annuale
Aree specifiche	Documentare trattative della formazione continua. Controlli a campione.	Presidente e RPCT Commissione Formazione	Annuale
Contributi e rimborsi	Monitorare richieste e tracciare documentazione	Tesoriere, Segretario e RPCT	Annuale
Trasparenza	Criteri trasparenti per accreditamento enti ed altri soggetti. Registro aggiornato. Controlli a campione Aggiornamento sito "Amministrazione Trasparente".	Presidente e RPCT Consiglieri a rotazione	Annuale
Gestione segnalazioni (whistleblowing)	Attivazione canale sicuro e anonimo, procedura interna	Presidente, RPCT e Commissione Deontologia,	Annuale



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Umbria

Segnalazioni disciplinari

Cura della assegnazione dell'esame dei procedimenti disciplinari a Collegi per i quali non esistano dubbi circa la terzietà dei componenti rispetto a fattori quali la territorialità, l'appartenenza ad analoghi settori lavorativi, l'esistenza di rapporti conflittuali.

Presidente CTD, Presidente e RPCT, Commissione Deontologia

Annuale



SEZIONE 2

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono:

Legge 6 novembre 2012, n. 190 (“Legge Severino”) – stabilisce l’obbligo per le PA di redigere un piano triennale anticorruzione e trasparenza, e delega alla redazione del D.lgs. 33/2013;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (“Riordino trasparenza”) – istituisce il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, ne definisce contenuti, obblighi di pubblicazione, accesso civico ecc. (art. 10–11);

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (“Correttivo Madia”) – aggiorna e semplifica la disciplina del D.lgs. 33/2013, in particolare sull’accesso civico generalizzato;

Decreto Legislativo 26 ottobre 2009, n. 150 (“Riforma Brunetta”) – istituisce obblighi generali di trasparenza e performance, e prevede il piano triennale integrato (art. 11) ;

Delibere della Commissione/ANAC:

n. 105/2010: linee guida per predisposizione del Programma

n. 2/2012: linee guida per miglioramento e aggiornamento

n. 50/2013: aggiornamento operativo 2014-2016

D.L. 80/2021, art. 6 – il PTTI viene incluso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

DM 132/2022 e DPR 81/2022 – disciplinano l’attuazione operativa del PIAO e le sezioni PTPCT e trasparenza per le PA e le Autorità indipendenti



2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione Amministrazione Trasparente ha, ad oggi, un link sulla Home Page del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni sostenibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013 e le ultime delibere ANAC).

Si segnala inoltre la novità introdotta sul Whistleblowing dalla L.179-2017 in vigore dal 29 dicembre 2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

L'Ordine si riserva ulteriori interventi anche al presente P.T.P.C.T. nel corso dell'anno relativamente alle procedure sul Whistleblowing come sopra illustrata.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione, cancellazione, trasferimento o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti del Consiglio (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/14.03.2013: la pagina dedicata all'art 14 è <https://www.oasumbria.it/composizione-del-consiglio.html>, per le indennità e i compensi si rimanda al Regolamento per il riconoscimento delle indennità, dei compensi dei gettoni di presenza e dei rimborsi delle spese spettanti ai consiglieri dell'ordine regionale, ai componenti delle commissioni interne al consiglio regionale dell'ordine, al revisore dei conti e al consiglio territoriale di disciplina.



C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

L'Ordine si riserva ulteriori interventi anche al presente P.T.P.C.T. nel corso dell'anno relativamente alle procedure di aggiornamento della pagina web come sopra illustrata.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21)

L'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria non è dotato di personale dipendente poichè i Consiglieri dell'Ordine svolgono personalmente e direttamente l'attività ordinaria relativa al funzionamento dell'Ordine stesso, supportati da consulenti esterni per specifiche attività.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

Non sono presenti enti in controllo dell'Ordine ovvero società partecipate ovvero controllate.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina web contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma sintetica.

L'Ordine si riserva ulteriori interventi anche al presente P.T.P.C.T. nel corso dell'anno relativamente alle procedure di aggiornamento della pagina web come sopra illustrata.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43)

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27)



La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per l'organizzazione di eventi con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

I) *Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)*

La pagina contiene il link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) *Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)*

L'Ordine non possiede beni immobili di proprietà.

M) *Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)*

La pagina web contiene i riferimenti del Revisori dei Conti.

N) *Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)*

La pagina web contiene la lista dei servizi e i tempi di erogazione degli stessi.

O) *Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)*

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;



- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- j) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013;
- l) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

La pagina web contiene il link per il download dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

L'Ordine si riserva ulteriori interventi anche al presente P.T.P.C.T. nel corso dell'anno relativamente alle procedure di aggiornamento della pagina web come sopra illustrata.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

Dal 01/03/2021 è subentrato l'obbligo per le P.A. di ricezione dei pagamenti tramite il sistema Pago PA.



SEZIONE 3

DISPOSIZIONI FINALI

Report annuale sulle attività di prevenzione della corruzione

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il RPCT trasmette al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

1. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.

2. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività del Consiglio regionale. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal RPCT ed approvate con provvedimento del Consiglio regionale. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il d.lgs. n. 33 del 2013 e il d.lgs. n. 39 del 2013.

Entrata in vigore

Il presente piano entra in vigore il 28 Agosto 2025.

*Su proposta del **Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa** - Dott.ssa Jessica Rellini*

La Presidente CROAS UMBRIA

Dott.ssa Francesca Tardioli